

TERAPIE INTENSIVE A CONFRONTO 2026

Il paziente Fragile Critico

2 e 3 Ottobre 2026

Sede: Centro Congressi Fondazione Armunia Castello Pasquini
Piazza della Vittoria, 1 – Loc. Castiglioncello - Rosignano Marittimo (LI)
<https://www.armunia.eu/it/servizi/meeting.html>

Presidenza del Convegno:

Carlo Amadori - Direttore UOSD Anestesia e Rianimazione Cecina

Paolo Carnesecchi - Direttore UOC Rianimazione Ospedale di Pontedera (PI), Direttore Dipartimento Emergenza Urgenza Area Critica e Blocchi Operatori ATNO

Michele Casalis – Direttore UOC Anestesia e Rianimazione Ospedale di Piombino (LI), Direttore Area Blocchi Operatori ATNO

Comitato Scientifico: **Tommaso Angelini**, Versilia (LU) - **Stefano Antonelli**, Massa Carrara - **Michele Casalis**, Piombino (LI) - **Baldassarre Ferro**, Livorno - **Giacomo Saltini**, Cecina (LI)

Provider ECM e Segreteria Organizzativa: Briefing Studio S.r.l.
(Provider n. 136 Standard Nazionale)

ID ECM: 493531 - Modalità: Residenziale N. pp: 100 - Ore Formative: 8 - Crediti ECM: 8

TARGET:

Medici Chirurghi, specialisti in Anestesia e Rianimazione, Cardiochirurgia, Cardiologia, Geriatria, Nefrologia, Medicina Interna, Medicina Fisica e Riabilitativa, Malattie dell'Apparato respiratorio, Chirurgia, Generale, Radiodiagnostica, Ortopedia e traumatologia, Medicina d'Urgenza e alla professione di Infermiere e Dietista

RESPONSABILI SCIENTIFICI:

Paolo Carnesecchi - Direttore UOC Rianimazione Ospedale di Pontedera (PI), Direttore Dipartimento Emergenza Urgenza Area Critica e Blocchi Operatori ATNO

Michele Casalis – Direttore UOC Anestesia e Rianimazione Ospedale di Piombino (LI), Direttore Area Blocchi Operatori ATNO

Giacomo Saltini - Dirigente Medico U.O. Anestesia e Rianimazione Ospedale di Cecina (LI)

OBIETTIVO FORMATIVO: Documentazione clinica. Percorsi clinico-assistenziali diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza - profili di cura (3)
Obiettivi Formativi di processo

Razionale del Convegno

L'invecchiamento progressivo della popolazione e l'aumento della sopravvivenza a patologie croniche complesse, portano a un accesso sempre più frequente di pazienti caratterizzati da elevata fragilità biologica e polipatologia nei reparti di area critica. La gestione del "paziente fragile" in Terapia Intensiva rappresenta oggi una delle sfide più complesse per il Servizio Sanitario, poiché richiede un cambio di paradigma rispetto all'approccio intensivistico tradizionale. Non è più sufficiente trattare l'acuzie d'organo isolata, ma è necessario calibrare ogni intervento clinico, farmacologico e assistenziale sulla vulnerabilità complessiva del soggetto, ottimizzando il processo decisionale fin dalle prime fasi del ricovero.

Questo convegno nasce dalla necessità di confrontare le migliori strategie integrate per la gestione delle principali sindromi critiche nel paziente fragile — quali lo shock settico, l'insufficienza respiratoria acuta, lo scompenso cardiaco e le tossicità farmacologiche — analizzando al contempo le delicate tematiche etiche legate all'appropriatezza delle cure e alla proporzionalità terapeutica.

Un pilastro fondamentale del programma è rappresentato dalla *Prehabilitation* e dall'applicazione dei protocolli ERAS (*Enhanced Recovery After Surgery*) adattati al paziente polipatologico. Ottimizzare lo stato farmaco-nutrizionale, metabolico e fisico del paziente prima di un intervento chirurgico (generale o ortopedico) e applicare tecniche chirurgiche mini-invasive ed eco-guidate si sono dimostrati strumenti essenziali per ridurre le complicanze perioperatorie e migliorare gli esiti clinici.

In questa ottica, il successo del percorso di cura non può prescindere da due elementi chiave: multidisciplinarietà, l'interprofessionalità e la continuità assistenziale, quindi la creazione di reti fluide di integrazione tra l'assistenza territoriale e quella ospedaliera, che garantiscano una presa in carico globale dal pre-ricovero fino al follow-up post-terapia intensiva.

Nel pomeriggio del 1° giorno gli Infermieri avranno la possibilità di svolgere a piccoli gruppi, le sessioni pratiche a loro dedicate sull'utilizzo dei presidi di ventilazione e sulla gestione delle secrezioni e supporto alla tosse.

L'obiettivo finale dell'evento è pertanto quello di fornire ai partecipanti strumenti culturali, scientifici e pratici per migliorare la qualità delle cure, standardizzare i percorsi assistenziali e ottimizzare le risorse, ponendo sempre al centro la dignità e la specificità del paziente fragile.

PROGRAMMA

Venerdì 2 Ottobre 2026

14:30 Accoglienza e registrazione dei Partecipanti

15.00 Saluti delle Autorità e Introduzione al Corso

Paolo Carnesecchi - Direttore UOC Rianimazione Ospedale di Pontedera (PI), Direttore Dipartimento Emergenza Urgenza Area Critica e Blocchi Operatori ATNO

Michele Casalis – Direttore UOC Anestesia e Rianimazione Ospedale di Piombino (LI), Direttore Area Blocchi Operatori ATNO

Giacomo Corsini - Direttore Sanitario Aziendale dell'Asl Toscana Nord Ovest

Andrea Lenzi - Direttore del Dipartimento infermieristico e ostetrico dell'Asl Toscana Nord Ovest

15.30 I Sessione plenaria: IL PAZIENTE FRAGILE IN TERAPIA INTENSIVA: STRATEGIE INTEGRATE NEI PRINCIPALI SCENARI CRITICI

Moderatori: Carlo Amadori, Paolo Carnesecchi, Michele Casalis

15.30 Il paziente Fragile in Terapia Intensiva: inquadramento clinico e “decision making”

Vittorio Pavoni (Firenze)

15.50 Shock settico nel paziente fragile

Francesco Forfori (Pisa)

16.10 Insufficienza respiratoria acuta nel paziente fragile

Baldassarre Ferro (Livorno)

16.30 Scompenso cardiaco acuto su cronico nel paziente fragile: fenotipi e gestione integrata

Stefano Antonelli (Massa)

16.50 Gestione delle tachiaritmie e ruolo dei betabloccanti a breve emivita nel paziente critico fragile

Federico Franchi (Siena)

17.10 Coffee Break

15.30 Sessione Infermieristica:

Gruppo 1

15.30

Aula A: **PRATICA GESTIONE INFERMIERISTICA DEI PRESIDI VENTILATORI**

Tutor: Moira Borgioli

- NIV (Ventilazione Non Invasiva): interfacce, perdite, comfort
- HFNC (Ossigeno-Terapia ad Alti Flussi): settaggio, titolazione
- Ventilazione Invasiva: tubo, cuffia, prevenzione complicanze
- Tracheostomia: speaking valve, decannulazione

Gruppo 2

Aula B: **GESTIONE DELLE SECREZIONI E SUPPORTO ALLA TOSSE:**

Tutor: Annalisa Raiola

- Airway Clearance
- Aspirazione Bronchiale
- MI-E (Mechanical Insufflation-Exsufflation), EFA (Expiratory Flow Accelerator)
- Mobilizzazione Precoce
- Gestione secrezioni nel fragile

16.15 **INVERSIONE GRUPPI 1-2**

17.10 Coffee Break e cambio gruppi

17.30 Intossicazione da Metformina nel paziente fragile **Francesco Moschini** (Lucca)

17.50 Weaning nel paziente fragile: ventilatorio, da amine e nutrizionale

Tommaso Angelini (Versilia)

18.10 Monitoraggio ambulatoriale Post-ICU: continuità ospedale-territorio per il paziente fragile

Carmela D'Angelo, Cristina Pagni, Francesca Simoncini (Pontedera)

18.30 Gestione infermieristica del paziente fragile in terapia Intensiva

Annalisa Raiola (Pontedera)

18.50 TAVOLA ROTONDA: appropriatezza terapeutica e limiti delle cure nel paziente fragile

19.10 Chiusura primo giorno

17.30 Sessione Infermieristica: PRATICA GESTIONE INFERMIERISTICA DEI PRESIDI VENTILATORI

Gruppo 3

15.30

Tutor: Moira Borgioli

Aula A: VENTILAZIONE:

- NIV (Ventilazione Non Invasiva): interfacce, perdite, comfort
- HFNC (Ossigeno-Terapia ad Alti Flussi): settaggio, titolazione
- Ventilazione Invasiva: tubo, cuffia, prevenzione complicanze
- Tracheostomia: speaking valve, decannulazione

Gruppo 4

Tutor: Annalisa Raiola

Aula B: Secrezioni, Tosse, MI-E (Mechanical Insufflation-Exsufflation), EFA (Expiratory Flow Accelerator), Mobilizzazione:

- Airway Clearance
- Aspirazione Bronchiale
- MI-E (Mechanical Insufflation-Exsufflation), EFA (Expiratory Flow Accelerator)
- Mobilizzazione Precoce
- Gestione secrezioni nel fragile

18.15 **INVERSIONE GRUPPI 3-4**

19.10 Chiusura primo giorno

Sabato 3 Ottobre 2026

09.00 II Sessione: IL PAZIENTE FRAGILE: VISIONI A CONFRONTO

Moderatori: Tommaso Angelini, Nicola Bertocci, Luca Mannocci

09.00 Il paziente Fragile secondo l'internista: inquadramento ed approccio alla sarcopenia

Giulia Galli (Viareggio)

09.30 Stratificazione del rischio trombotico-emorragico e strategia terapeutiche

Patrizia Fenu (Cecina)

10.00 Gestione dell'urgenza chirurgica: approccio invasivo vs laparoscopico

Riccardo Guelfi (Piombino)

10.30 Procedure chirurgiche eco-guidate nel paziente fragile: indicazioni pro e contro

Giorgio Bonari (Cecina)

11.00 Coffee Break

11.30 Il punto di vista dell'Ortopedico: inquadramento del paziente fragile fratturato

Giuseppe Lioci (Versilia)

12.00 Complicanze ortopediche del paziente fragile

Federico Ruggeri (Pontedera)

12.30 Gestione Anestesiologica e perioperatoria del paziente fragile

Giustina Romano (Livorno)

13.00 Lunch

14.30 III Sessione: PREHABILITATION

Moderatori: Stefano, Antonelli, Fabrizio Benanti, Paolo Gabellieri

14.30 Principi di pre-habilitation e ottimizzazione farmaco-nutrizionale: l'atleta metabolico

Gabriele Pafundi (Cecina)

15.00 Pre-habilitation in Chirurgia Generale: evoluzione ERAS ed adattamento al paziente polipatologico

Francesco Chirco (Piombino)

15.30 Estensione ERAS all'ambito ortopedico: la pre-habilitation in chirurgia ortopedica protesica

Marco Cateni (Cecina)

16.00 Il ruolo dell'Anestesista nella Medicina Perioperatoria

Maurizio Baldesi (Pontedera)

16.30 Il ruolo del fisiatra: strategie fisico-metaboliche di pre-habilitation

Alessandra Virgillito (Livorno, Cecina, Piombino)

17.00 Conclusioni e take home message

17.30 Chiusura e compilazione dei test ECM